

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STUDIO E SUPPORTO ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA 24 luglio 2019, n. 3

Approvazione dell'avviso pubblico per la ricerca di Enti no profit del terzo settore, di cui al D.Lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale, intitolato #portaperte. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge n. 853/1973 sull'autonomia funzionale e contabile dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario;
VISTO l'art. 30 della Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, che ha istituito, presso il Consiglio regionale della Puglia, l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionaria e contabile del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

VISTA la L. R. 28/2001, contenente norme sulla contabilità regionale;

VISTO il Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 del 29/12/2009; con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

VISTA la nota del Segretario Generale del Consiglio regionale, prot. 3406 del 22 aprile 2010, avente ad oggetto: *Direttive, adempimenti e procedure per l'adozione delle determinazioni dirigenziali. Chiarimenti ed elementi integrativi;*

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.195 del 04/12/2018, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021;

VISTA la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 /2021;

VISTO il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 09/07/2019 avente ad oggetto: "Istituzione delle Sezioni "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità" e "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" – Conferimento incarichi di direzione, con cui è stata, tra le altre, istituita la Sezione suddetta "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia" e nominato il Dirigente di Sezione Dott. Giuseppe Musicco;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 239 del 16/07/2019, recante variazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, con la quale la titolarità dei capitoli di spesa 11, 12 e 15 è stata trasferita in capo alla Sezione scrivente.

PREMESSO che:

- l'art. 30 della legge regionale 10 Luglio 2006 n. 19, ha istituito, presso il Consiglio regionale l'Ufficio del Garante dei diritti del Minore;
- con il Regolamento Regionale n.23/2008 è stata data attuazione alla citata L.r. 19/2006;
- il Garante regionale dei diritti del Minore promuove:
 - la diffusione e la realizzazione di una cultura rispettosa dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della cultura dei diritti umani;
 - le azioni per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento familiare e iniziative nei confronti delle famiglie;
 - in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano di minori, iniziative per una maggiore diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;

- monitora e vigila sulla tutela dei diritti dei minori;
- i diritti, i bisogni collettivi e gli interessi diffusi dell'infanzia e dell'adolescenza a livello familiare, sociale, educativo, sanitario, urbanistico, ambientale, culturale, economico e in relazione alle nuove tecnologie e fenomeni migratori;
- la verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero non accompagnato;

il Garante regionale dei diritti del Minore organizza, in accordo con gli enti competenti e con le organizzazioni del terzo settore, delle varie confessioni religiose, delle comunità straniere e delle organizzazioni sindacali e di categoria, iniziative per la tutela dei diritti dei minori in particolar modo con riferimento al fenomeno della lotta contro la dispersione scolastica e il lavoro minorile, l'evasione del diritto-dovere all'istruzione e contro ogni forma di discriminazione diretta o indiretta.

CONSIDERATO che:

- con atto di indirizzo prot. n. 20190021643 del 22/07/2019 il Garante regionale dei diritti del Minore ha manifestato l'intenzione di avviare l'indizione di un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit che si occupino di sperimentare buone prassi attraverso metodologie e forme efficaci di inclusione sociale e di formazione/lavoro rivolte a soggetti minori stranieri non accompagnati che si trovino sul territorio pugliese, già inseriti in un percorso di tutela amministrativa e che sono prossimi al compimento della maggiore età (da 17 anni e 6 mesi a 18 anni e 6 mesi).

Il progetto intende rispondere non soltanto alla necessità di ricercare reti e sistemi alternativi di accoglienza ma anche di accompagnamento del minore in un percorso di inclusione di formazione/lavoro.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti attività:

- sperimentazione di forme di accoglienza alternativa: "famiglie d'appoggio" (riprendendo la terminologia P.I.P.P.I.) che si occupino di sostenere, supportare e accompagnare il minore nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione. Per "famiglie d'appoggio" si intende la valorizzazione di forme virtuose di supporto e di accoglienza che possono riguardare famiglie/individui/reti di cittadini;
 - mappatura e supporto alla creazione di una rete di accoglienza su scala locale, attraverso, ad esempio, il coinvolgimento degli enti locali, delle agenzie formative, delle associazioni locali, delle parrocchie, dei patronati, del sindacato, ed in particolare delle associazioni di famiglie;
 - sensibilizzazione, informazione e promozione nella comunità territoriale di riferimento delle forme di affidamento e di accoglienza alternativa con la condivisione di buone prassi già sperimentate e in corso di sperimentazione;
 - profilazione e reclutamento di famiglie/individui/reti di cittadini disposti a sperimentare e mettersi in gioco in questa forma di accoglienza;
 - monitoraggio alle famiglie e alla rete;
 - azione di raccordo con gli enti di formazione e con i centri per l'impiego, per quanto inerisce la dimensione che attiene l'aspetto formativo/lavorativo;
 - in particolare, promozione e organizzazione, in raccordo con gli enti di formazione, di percorsi individualizzati di orientamento alla formazione e qualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro, personalizzati in base alle esigenze progettuali del minore coinvolto;
 - raccordo e monitoraggio dell'azione di intervento delle famiglie/individui/reti di cittadini, con relativa gestione di eventuali criticità emergenti, che assicuri ai minori stranieri l'adeguato supporto in termini di inclusione sociale e educazione alla salute;
 - coordinamento generale delle azioni progettuali e di tutti gli attori coinvolti.
- Con il summenzionato atto di indirizzo il Garante regionale ha chiesto alla scrivente Sezione di procedere agli adempimenti amministrativi e contabili funzionali all'avvio delle procedure di selezione stabilendo, più precisamente, che il contributo per il progetto in partnership da destinare all'iniziativa in parola ammonta complessivamente ad € 10.000,00 (euro diecimila/00), da imputarsi sul pertinente capitolo di spesa, da

destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria. Nello stesso atto di indirizzo summenzionato sono fissati anche i vincoli di destinazione del contributo che l'ente no profit è tenuto a rispettare nelle percentuali del 35% alla formazione, 40% alle "famiglie d'appoggio", per azioni di supporto diretto, 25% all'ente no profit stesso.

- Con il medesimo atto di indirizzo il Garante regionale fa presente che, ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi e, laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti.

CONSIDERATA, altresì,

- la coerenza del tema del sostegno ai minori stranieri non accompagnati con il mandato istituzionale del Garante, nonché con le attività previste nel Programma annuale 2019, prot. 8400 del 18/03/2019;
- l'attualità che ricopre la tematica anche e soprattutto nel territorio pugliese, cui il Garante intende dedicarsi con l'avviso che si approva con la presente determinazione;

RITENUTO, per quanto suesposto,

di dover dare seguito alle richieste del Garante regionale dei diritti del Minore;

VISTO

l'art. 6 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership" approvato con DUP n. 208 del 21 febbraio 2019, che contiene la disciplina per l'erogazione dei contributi per progetti in partnership promossi dal Garante;

VISTO

l'avviso con l'annesso modello di partecipazione (allegato "B") come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere in tal senso;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE:

La presente determinazione comporta la prenotazione di spesa totale pari a € 10.000,00 (euro diecimila/00), onnicomprensivo di qualsiasi onere e accessorio che trova copertura sul Cap.12 "Missione 1 - Programma I - Titolo I - Piano dei conti U.1.03.02.02.999" del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale E.F. 2019

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in premessa narrativa e che qui si intende riportato e trascritto:

- **di approvare** le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare seguito** all'atto di indirizzo del Garante regionale dei diritti dei Minori n. 20190021643 del 22/07/2019 con l'adozione dell'avviso di cui all'allegato "A" e della relativa domanda di partecipazione;
- **di prenotare**, per quanto suindicato, la complessiva somma di € 10.000,00 (euro diecimila/00), onnicomprensiva di qualsiasi onere e accessorio, da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria, relativa all'annessa erogazione del contributo per il progetto in partnership promosso dal Garante per la realizzazione di un progetto finalizzato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, da effettuarsi a cura dell'Ente no profit beneficiario appartenente al terzo settore;
- **di stabilire** che il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il

saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Garanti regionali della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse;

- **di dare atto che** con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle politiche di Garanzia si provvederà a disporre l'impegno definitivo e la conseguente liquidazione delle somme occorrenti;
- **di pubblicare** l'avviso di cui all'allegato A) con l'annesso allegato B) come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sia sul B.U.R.P. sia sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, in quadruplica copia conforme all'originale alla Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di dare atto** che due copie della presente determinazione saranno trasmesse a cura della Sezione Amministrazione e Contabilità alla Segreteria generale per la raccolta e la pubblicazione all'Albo e sul sito web del Consiglio regionale.

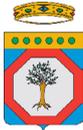
Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla
Legislazione e alle politiche di Garanzia
Dott. Giuseppe Musicco



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato A)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 3 del 24/07/2019**



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS. N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE, INTITOLATO #portaperte.

Vista la D.D. 3 del 24/07/2019

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STUDIO E SUPPORTO
ALLA LEGISLAZIONE E ALLE POLITICHE DI GARANZIA**

indice

Specifico avviso pubblico per la realizzazione di un progetto destinato alla sperimentazione e promozione di buone prassi sul tema dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa di minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale.

A tal fine si ricercano Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che siano iscritti nell'*Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei diritti del Minore*, il cui aggiornamento è pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019, per la realizzazione di un progetto promosso dallo stesso Garante da realizzare sul territorio regionale pugliese.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

ART. 1

Norme di partecipazione

Potranno presentare la propria candidatura al presente avviso gli Enti no profit del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che siano iscritti nell'*Elenco regionale delle organizzazioni del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore*, il cui aggiornamento è pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019. Ciascun candidato potrà presentare la propria candidatura per un solo progetto inerente l'avviso in essere che sarà valutato con le modalità previste al successivo art. 7.

ART. 2

Obiettivi

Obiettivi generici

Il progetto pilota, che si propone in via sperimentale, dovrà prevedere interventi incisivi destinati ad un numero minimo di 5 minori stranieri non accompagnati, individuati all'interno del territorio pugliese, tendenzialmente ancora ospiti delle comunità educative o di altre strutture di accoglienza, per i quali è stato costruito un progetto educativo individualizzato con relativo percorso di alfabetizzazione primaria e che, trovandosi in prossimità del momento di svincolo dalla comunità, dovrà ricercare soluzioni alternative sia rispetto all'autonomia abitativa che a quella economica.

Il progetto dovrà, quindi, essere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi riguardanti l'inclusione sociale e la formazione/lavoro per ciascuno dei minori stranieri non accompagnati. L'iniziativa progettuale, da realizzarsi a cura dell'Ente no profit beneficiario, si propone l'obiettivo, quindi, di rispondere, non soltanto alla necessità di ricercare reti e sistemi alternativi di accoglienza presso le cosiddette "famiglie d'appoggio" reclutate - che si occuperanno di sostenere, supportare e accompagnare il minore straniero nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione -ma anche di accompagnare il minore straniero in un percorso di formazione/lavoro attraverso la collaborazione di un Ente di formazione/lavoro ricercato a tal fine.

La finalità ultima dell'avviso in parola è quella di costituire un deterrente rispetto ai rischi connessi alla delinquenza, alla criminalità, alla dispersione, etc. per i minori stranieri che sono prossimi al compimento della maggiore età (da 17 anni e 6 mesi a 18 anni e 6 mesi).

Obiettivi specifici

Obiettivo dell'Avviso è quello di sperimentare e promuovere la diffusione di buone prassi teoriche e operative, attraverso la promozione di interventi progettuali, rivolti a minori stranieri non accompagnati, in particolare sul tema dell'inclusione sociale, formativa e lavorativa.

Fine ultimo è la valorizzazione di modelli nuovi, funzionali, sostenibili e territorialmente contestualizzati di intervento, su scala regionale.

L'ente non dovrà limitarsi a presentare una proposta progettuale di inserimento socio-formativo-lavorativo, ma dovrà sperimentare e promuovere una metodologia d'intervento/protocollo operativo, anche attraverso la presentazione di un abstract contenente



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

le indicazioni delle fasi progettuali, degli strumenti operativi, delle fasi di monitoraggio, valutazione e verifica e soprattutto degli elementi innovativi.

ART. 3
Azioni promosse

L'Ente no profit beneficiario, all'atto della candidatura, dovrà proporre in modo chiaro, utilizzando un format in carta libera, un modello sperimentale di gestione del progetto in oggetto che L'Amministrazione Pubblica riterrà eventualmente opportuno replicare su scala regionale, quale buona prassi, in relazione agli obiettivi specifici di cui all'art. 2.

L'ente no profit beneficiario dovrà garantire nel territorio in cui intende promuovere la propria azione progettuale le seguenti azioni/attività:

- sperimentazione di forme di accoglienza alternativa: “famiglie d'appoggio” (riprendendo la terminologia P.I.P.P.I.) che si occupino di sostenere, supportare e accompagnare il minore nel percorso di autonomia, eventualmente garantendogli ospitalità (temporanea) nella fase di transizione. Per “famiglie d'appoggio” si intende la valorizzazione di forme virtuose di supporto e di accoglienza che possono riguardare famiglie/individui/reti di cittadini anche con interventi “leggeri”;
- mappatura e supporto alla creazione di una rete di accoglienza su scala locale, attraverso, ad esempio, il coinvolgimento degli enti locali, delle agenzie formative, delle associazioni locali, delle parrocchie, dei patronati, del sindacato, ed in particolare delle associazioni di famiglie;
- sensibilizzazione, informazione e promozione nella comunità territoriale di riferimento delle forme di affidamento e di accoglienza alternativa con la condivisione di buone prassi già sperimentate e in corso di sperimentazione;
- profilazione e reclutamento di famiglie/individui/reti di cittadini “idonei”, disposti a sperimentare e mettersi in gioco in questa forma di accoglienza, reclutate a cura di figure esperte, con specifica esperienza nel settore;
- gestione del percorso di avvicinamento del minore straniero alla “famiglia d'appoggio”;
- monitoraggio alle famiglie e alla rete;
- azione di raccordo con gli enti di formazione/lavoro e con i centri per l'impiego, per quanto inerisce la dimensione che attiene l'aspetto formativo/lavorativo;
- valutazione dello stato di bisogno del minore/neomaggiorenne attraverso un processo conoscitivo e valutativo che implica anche una relazione di fiducia tra gli esperti ed il migrante non accompagnato. In questa fase, verranno individuate, per ciascuno dei minori, le caratteristiche personali, i bisogni e le risorse da assegnare alla fase di formazione;



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- promozione e organizzazione, in raccordo con gli enti di formazione/lavoro, di percorsi individualizzati di orientamento alla formazione e qualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro, personalizzati in base alle esigenze del minore coinvolto;
- raccordo e monitoraggio dell'azione di intervento delle famiglie/individui/reti di cittadini, con relativa gestione di eventuali criticità emergenti, che assicuri ai minori stranieri l'adeguato supporto in termini di inclusione sociale e educazione alla salute;
- coordinamento generale delle azioni progettuali e di tutti gli attori coinvolti.

ART. 4

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere rivolte alla Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, secondo lo schema di cui all'Allegato B), debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante.

Le stesse dovranno essere corredate, inderogabilmente e a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- a) Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b) Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c) Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- d) Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e) Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f) Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g) Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2,



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;

- i) Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

L'allegazione della documentazione di cui al punto c) e d), dell'Ente proponente dovrà essere trasmessa solo nelle ipotesi di variazioni o aggiornamenti intervenuti successivamente alla data di iscrizione nell'*Elenco regionale del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante Regionale dei Diritti del Minore* pubblicato sul B.U.R.P. n. 29 del 14/03/2019.

E' ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti in aggregazione, con l'indicazione del soggetto capofila. In tal caso le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli enti no profit in raggruppamento e dovranno specificare la parte di progetto svolta da ciascun componente.

Le domande contenenti la documentazione suddetta dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta certificata: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, nel termine di 30 gg dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.. Nell'oggetto della pec, all'atto di invio della domanda, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **“AVVISO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI BUONE PRASSI DI INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO, DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, #portaperte”**.

Sul sito istituzionale del Garante regionale dei diritti del Minore sarà pubblicata ogni comunicazione inerente all'avviso.

L'istruttoria relativa all'ammissibilità delle domande è effettuata dalla Sezione “Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia” ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità.

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia concederà un periodo non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.

Le domande che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria espletata dalla Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, saranno valutate in ordine cronologico di ricezione.

ART. 5
Risorse disponibili

Il contributo per i progetti in partnership, che si intende destinare complessivamente all'intervento promosso dal Garante regionale del Minore, ammonta ad € 10.000,00 (euro)



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

diecimila/00), da destinarsi al primo progetto utilmente collocato in ordine di graduatoria. Si precisa che sono fissati i vincoli di destinazione del contributo che l'ente no profit è tenuto a rispettare nelle percentuali del 35% alla formazione, 40% alle "famiglie d'appoggio" per azioni di supporto diretto, 25% all'ente no profit stesso. Si fa presente che, ove l'avviso in parola dovesse riscuotere ampia partecipazione in termini di candidature presentate, di risultati positivi, e laddove vi fosse la possibilità di incrementare le risorse di bilancio da destinare a tale iniziativa, si potrà prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori progetti.

ART.6
Commissione di valutazione

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali pervenute è di competenza del Garante regionale dei Diritti del Minore. Riscontrato il numero di domande pervenute, il Garante, così come previsto dall'art. 6 del Regolamento Regionale approvato con D.U.P. n. 208 del 21/02/2019, valuterà l'eventuale nomina di apposita Commissione di Valutazione.

ART. 7
Criteri di selezione e contributo erogabile

Ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio massimo di 40 punti, secondo i seguenti criteri:

- a) Promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela dei Garanti (max 10 punti);
- b) Coerenza con i programmi dei Garanti nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
- c) Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, da parte dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà (max 5 punti);
- d) Ricaduta dell'attività di realizzare – in termini sociali, culturali e formativi – sulla comunità locale (max 5 punti);
- e) Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
- f) Ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inerisce (max 2,5 punti);
- g) Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Al termine della valutazione, ogni domanda verrà collocata all'interno di una graduatoria di merito sulla base del punteggio ottenuto. Il contributo per i progetti in partnership sarà concesso al soggetto primo classificato, secondo l'ordine di graduatoria di merito, per un importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00).

In caso di parità di punteggio tra più progetti, si procederà alla scelta mediante sorteggio da espletarsi in seduta pubblica.

Sulla base del punteggio acquisito il contributo per i progetti in partnership erogabile è desumibile dalla sottostante tabella in funzione delle spese complessive del progetto proposto.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Punteggio massimo 40 punti	Quantificazione contributo per progetto in partnership
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60% spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

Non sono ammessi a contributo in partnership i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 20.

In ogni caso il contributo in partnership erogabile per il progetto vincitore:

- non può essere superiore ad € 10.000,00 (euro diecimila/00);
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione del progetto;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore.

Qualora la somma complessiva del contributo in partnership concessa al progetto vincitore dovesse risultare inferiore alle risorse disponibili, il Garante si riserva la facoltà di erogare il contributo in partnership dell'importo residuo ad ulteriori progetti, collocati nelle posizioni successive della stessa graduatoria di merito, sino a raggiungere l'importo di € 10.000,00 di risorse disponibili.

ART.8
Durata

I progetti avranno durata di 12 mesi naturali e consecutivi che decorreranno dall'inizio delle attività progettuali, da comunicarsi con dichiarazione di avvio delle attività progettuali a firma del legale rappresentante e da inviarsi a mezzo pec all'indirizzo: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.

La data di inizio attività non potrà superare il quarantacinquesimo giorno successivo alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 10, pena la revoca del contributo per il progetto in partnership concesso.

ART. 9
Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili tutte le spese di cui al comma 2, dalla lettera a) alla lettera g), dell'art. 5 del "Regolamento per la concessione di contributi da parte Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership", approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 21/02/2019. Nello specifico, saranno ritenute ammissibili le spese varie connaturate allo specifico progetto proposto, comprese le prestazioni professionali, purché inerenti allo specifico progetto nonché coerenti con le disposizioni fiscali e civilistiche vigenti.



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

ART. 10
Convenzione

La Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, prima dell'avvio delle attività progettuali, sottoscrive con il soggetto/beneficiario collocatosi utilmente in graduatoria una convenzione che stabilisce nel dettaglio gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, la durata, le caratteristiche essenziali dello stesso, l'attività specifica che il soggetto beneficiario si propone di svolgere, gli obblighi delle parti, specifiche cause di revoca del contributo in partnership determinate in funzione dei contenuti del progetto, modalità di erogazione del contributo in partnership e quanto si riterrà possa valere a meglio definire le condizioni dell'attività di interesse generale oggetto di sovvenzione.

ART. 11
Modalità di erogazione finanziaria

Il contributo per i progetti in partnership sarà erogato con le modalità di acconto e saldo nella misura di 50% e 50%. L'acconto del 50% sarà erogato successivamente all'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività progettuali previste dall'art. 8 del presente avviso, da parte dei soggetti beneficiari. Il saldo del 50% sarà erogato al termine delle attività progettuali, previa verifica da parte della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia della regolarità della documentazione comprovante la conclusione delle attività progettuali, comprensiva di relazione finale e rendicontazione delle spese progettuali, nonché della documentazione contabile a giustificazione delle stesse.

ART. 12
Informazioni

Per eventuali richieste d'informazione relativamente ai progetti ed al presente avviso i soggetti interessati possono scrivere al seguente recapito pec: avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it, oppure rivolgersi alla Dott.ssa Grazia Ferente, al seguente recapito telefonico: 080 5405669, o al Dott. Giuseppe Del Grosso, al seguente recapito telefonico: 080 5405775, funzionari in servizio presso la Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

ART. 13
Informativa ai sensi del D.G.P.R. 679/2016

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti la procedura in oggetto e il successivo eventuale rapporto da instaurarsi mediante stipula di apposita convenzione, e comunque per finalità di natura istituzionale.

Documentazione allegata al presente avviso:
Modello istanza di partecipazione.

Il Dirigente della Sezione Studio e Supporto
alla Legislazione e alle politiche di Garanzia
Dott. Giuseppe Musicco



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Allegato B)

**Determinazione Sezione Studio e supporto
alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
n. 3 del 24/07/2019**

**Alla Sezione Studio e supporto alla
Legislazione e alle Politiche di Garanzia**
avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI ENTI NO PROFIT DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D.LGS N. 117/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA SPERIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELL'INCLUSIONE SOCIALE E FORMAZIONE/LAVORO DESTINATO A MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE, INTITOLATO #portaperte.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii.

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia munita di fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore)

Il sottoscritto _____, (C.F. _____)
nato a _____, il _____ residente a _____ in Via _____
Rappresentate Legale di (inserire l'esatta denominazione come da Statuto/atto costitutivo _____)

Sede legale _____ cap _____ Comune _____ ()

Telefono _____ mail _____

Pec _____
Codice Fiscale _____ P.IVA _____

In qualità di legale rappresentante dell'ente o del soggetto capofila (in caso di progetto presentato da parte di soggetti in aggregazione indicare oltre al capofila tutti i soggetti aggregati)



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

ed allegare analogha domanda di partecipazione, sempre secondo il presente ALLEGATO B) sottoscritta anche da ogni soggetto aggregato)

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di enti no profit del terzo settore, di cui al d.lgs n. 117/2017, per la realizzazione di un progetto di inclusione sociale e formazione/lavoro destinato a minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio regionale, intitolato #portaperte.

DICHIARA

- che l'ente rappresentato è iscritto negli *elenchi regionali del terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei Diritti del Minore*, per la realizzazione di progetti promossi dallo stesso, da estendere sul territorio regionale pugliese, e che, pertanto, non si allega la documentazione di cui al punto c) e d), già in possesso dei vostri uffici, non essendo intervenute modifiche alla predetta documentazione (*in caso di intervenute modifiche si dovrà barrare il presente punto e allegare detta documentazione*);
- ai sensi dell'art. 47 "**Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà**" del **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** è informato di quanto sancito dall'art.76 "**Norme penali**" dello stesso D.P.R. e cioè che "*Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. - L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.- Omissis*" e dall'art. 75 "**Decadenza dai benefici**": "*Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*";
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **D.G.P.R. 679/2016**, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A tal fine

Allega alla presente istanza:



Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

- a. Fotocopia di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante o di chi ha la procura alla firma;
- b. Denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, indirizzo e-mail dell'ente promotore ed eventuale procura;
- c. Copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegue fini di lucro;
- d. Documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- e. Descrizione dettagliata, in carta libera, dell'iniziativa o del progetto, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante. In questo documento di progetto, in carta libera, dovrà essere data puntuale evidenza degli elementi su cui si baserà la valutazione, precisando in modo chiaro quanto richiesto dall'art. 3;
- f. Preventivo delle singole voci di spesa relative all'iniziativa o al progetto e degli eventuali contributi già concessi da altri enti pubblici o soggetti privati;
- g. Dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto;
- h. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli arti 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, esente da imposta di bollo, da cui risulti che l'Associazione, organizzazione o ente ha ottemperato alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 o rientra tra i soggetti esonerati dal rispetto di tale norma;
- i. Dichiarazione circa l'assenza delle cause di incompatibilità alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione.

Luogo e data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE